



U.S.R.

IL RETTORE

- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 35;
- VISTO** il D.R. n. 1018 del 25/03/2013 con il quale è stato istituito il *Centro Servizi Metrologici Avanzati (Ce.S.M.A.)* ed è stato emanato il Regolamento per il suo funzionamento;
- VISTO** il D.R. n. 3016 del 06/09/2017 con il quale il suddetto Centro è stato ridenominato "*Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A.)*";
- VISTA** la Delibera di cui al Verbale del 18/10/2018 (prot. n. 122833 del 19/12/2018) con la quale il Comitato Direttivo del suddetto Centro ha approvato una proposta di modifica del sopra citato Regolamento di organizzazione e funzionamento al fine di prevedere la possibilità di una articolazione delle attività di competenza del Centro in "Sezioni Scientifiche" nonché di prevedere nell'ambito della organizzazione tecnico amministrativa "Direzioni Tecniche";
- VISTA** la Delibera n. 11 del 27/12/2018 con la quale il Senato Accademico ha approvato la suddetta proposta di modifica del sopra citato *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A.)*, dando mandato al competente Ufficio ad apportare al predetto Regolamento le ulteriori opportune modifiche di carattere formale, e, in particolare, quelle atte ad adeguarne il testo alle previsioni del vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTA** la Delibera n. 32 del 27/12/2018 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla suddetta modifica del sopra citato *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A.)*, dando mandato al competente Ufficio a procedere ad apportare al Regolamento stesso le ulteriori modifiche di carattere formale sopra accennate;
- VISTO** il testo del *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A.)*, emendato con le modifiche proposte dal *Ce.S.M.A.* nonché con quelle apportate dal competente Ufficio,

DECRETA

Il *Regolamento di organizzazione e funzionamento del Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A.)*, emanato con D.R. n. 1018 del 25/03/2013, è modificato come da stesura allegata al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il testo modificato del suddetto Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e, da quella data, sostituisce quello emanato con il sopra citato D.R. n. 1018/2013.

IL RETTORE
Gaetano MANFREDI

Ripartizione *Affari Generali*
Il Dirigente della Ripartizione *dott. Giuseppe FESTINESE*
Unità organizzativa responsabile del procedimento:
Ufficio Statuto, Regolamenti e Organi universitari
Responsabile del procedimento:
Il Capo dell'Ufficio: *dott. Antonio NASTI*



REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZI METROLOGICI E TECNOLOGICI AVANZATI (Ce.S.M.A.)

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Centro di Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (CeSMA) istituito, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo, al fine di una migliore utilizzazione di risorse e competenze dell'Ateneo relativamente all'attività di sviluppo e coordinamento di metodologie e tecnologie innovative con particolare riguardo al settore della metrologia.

Articolo 2 - Finalità e Compiti

1. Il CeSMA si propone di realizzare le seguenti finalità:
 - a) concorrere al perseguimento dello sviluppo dell'apparato produttivo regionale e di tutto il Mezzogiorno, stimolando la diffusione e l'impiego di metodologie e tecnologie innovative ed una più stretta collaborazione tra mondo del lavoro e Università attraverso l'erogazione di servizi metrologici e tecnologici avanzati;
 - b) realizzare un percorso progettuale che preveda in tutte le sue fasi (dalla ideazione alla gestione fino alla valutazione) un elevato ed effettivo livello di coinvolgimento e di condivisione di responsabilità delle Strutture dell'Ateneo;
 - c) assicurare che le attività sperimentali del Centro possano produrre positivi effetti di trascinamento e ricaduta sulle attività universitarie di formazione e di ricerca;
 - d) diffondere in Ateneo e sul territorio la cultura tecnologica e metrologica ed, in particolare, le competenze scientifiche e tecniche per l'esecuzione di misurazioni di particolare rilevanza mediante una ottimale programmazione ed organizzazione dei suoi servizi.

Articolo 3 - Organizzazione delle attività

1. Il Centro organizza le sue attività in servizi e progetti in conformità con le finalità e i compiti di cui all'art. 2 del presente Regolamento.
2. Il Centro collabora con i Dipartimenti nella realizzazione dei servizi resi a Enti pubblici e privati e può svolgere in proprio, in conformità al Regolamento di Ateneo in materia, attività per conto terzi a favore di enti pubblici e privati, secondo quanto stabilito con apposite convenzioni.
3. Il Centro può partecipare a progetti a termine di interesse dell'Ateneo in collaborazione con i Dipartimenti universitari.
4. Il Centro può articolarsi, su proposta del Direttore, in Sezioni Scientifiche, il cui responsabile è un docente o ricercatore dell'Ateneo nominato dal Comitato Direttivo. Le Sezioni Scientifiche sviluppano metodi, tecniche e procedure da utilizzare in attività di servizio concernenti l'esecuzione di misurazioni omogenee.

Articolo 4 - Rapporti tra il Centro ed i Dipartimenti

1. I rapporti tra il Centro e i Dipartimenti che partecipano alle attività del Centro potranno svolgersi mediante:
 - a) utilizzo da parte del Centro di professori e ricercatori afferenti ai Dipartimenti al fine di fornire supporto scientifico nell'ambito dei servizi e/o progetti di cui all'articolo 3;
 - b) utilizzo da parte del Centro di personale tecnico afferente ai Dipartimenti al fine di contribuire allo svolgimento di servizi e/o progetti di cui all'articolo 3;
 - c) utilizzo da parte di un Dipartimento di attrezzature del Centro nell'ambito di servizi e/o progetti.
2. Per quanto riguarda l'utilizzo da parte del Centro di professori, ricercatori e personale tecnico afferente ai Dipartimenti:
 - a) le attività di servizio rese nell'interesse prevalente di soggetti terzi sono assimilate a quelle del tipo "conto terzi" secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo;
 - b) le attività svolte nell'ambito di progetti di ricerca saranno oggetto di appositi accordi tra il Centro ed i Dipartimenti.
3. Per quanto riguarda l'utilizzo da parte di un Dipartimento di attrezzature del Centro, i rapporti verranno regolati da appositi accordi che terranno conto della tipologia di attività (servizio o progetto) e del suo carattere strategico rispetto al mutuo interesse del Dipartimento e del Centro.



Articolo 5 - Personale

1. Il Centro, per il suo funzionamento, dispone di personale assegnato dall'Università e può avvalersi, inoltre:
 - a) per le attività di cui agli artt. 2 e 3 anche di personale proveniente dai Dipartimenti che partecipano alla realizzazione delle stesse secondo le modalità specificate nell'art. 4;
 - b) di prestatori di lavoro autonomo ovvero di personale a contratto su fondi derivanti dalle attività del Centro;
 - c) di studenti che svolgono attività di collaborazione *part-time*.

Articolo 6 – Organizzazione tecnico-amministrativa del Centro

1. L'organizzazione amministrativa del Centro è definita con provvedimento del Direttore Generale, sentito il Direttore del Centro.
2. Il Direttore Generale nomina tra il personale tecnico-amministrativo appartenente almeno alla Categoria D, un Responsabile dei processi amministrativo-contabili che supporta il Direttore nella gestione amministrativa e contabile ed ha la responsabilità dell'istruttoria degli atti di propria competenza. In particolare, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili svolge le seguenti funzioni:
 - a) coordina le attività amministrative e contabili del Centro;
 - b) coadiuva il Direttore del Centro nella predisposizione degli atti di competenza del medesimo ed, in particolare, del budget economico e degli investimenti e del consuntivo di budget.
3. Il Centro può articolarsi, su proposta del Direttore, in Direzioni Tecniche, il cui responsabile è un'unità di personale tecnico-amministrativo, inquadrata almeno nella categoria D e in possesso di idonee competenze, in servizio presso il Centro stesso o altre Strutture dell'Ateneo. Il Responsabile della Direzione Tecnica è proposto dal Comitato Direttivo del Centro ed è nominato dal Direttore Generale. Le Direzioni Tecniche supportano la gestione e l'erogazione in qualità del complesso dei servizi erogati dal Centro nonché delle attrezzature tecniche a tal fine utilizzate.

Articolo 7 - Locali e attrezzature

1. Il Centro ha sede nei locali assegnati dall'Università per il suo funzionamento e si avvale delle attrezzature ad esso assegnate e/o messe a disposizione dai Dipartimenti di volta in volta interessati alle attività del Centro.
2. Locali e attrezzature sono utilizzati esclusivamente per le attività istituzionali del Centro.

Articolo 8 - Gestione Amministrativo-Contabile e Risorse Finanziarie

1. Il Centro ha autonomia gestionale, organizzativa e di spesa ed è dotato di un proprio budget economico secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
2. Il Centro dispone di risorse finanziarie costituite da:
 - a) dotazione ordinaria annuale assegnata dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo;
 - b) finanziamenti provenienti da progetti regionali, nazionali, comunitari;
 - c) contributi derivanti da Enti pubblici e privati;
 - d) fondi derivanti da contratti e convenzioni per attività di ricerca, consulenza e prestazioni in conto terzi;
 - e) fondi derivanti da attività di formazione e qualificazione per operatori di Sistemi Metrologici;
 - f) fondi derivanti dalla partecipazione a studi e progetti nazionali ed internazionali svolti in collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo interessati.
3. Della gestione amministrativo-contabile sono responsabili il Direttore e, limitatamente all'istruttoria degli atti di propria competenza, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili.
4. Per le spese relative agli incarichi di lavoro autonomo, le relative procedure sono svolte direttamente dal Centro ed i relativi contratti sono sottoscritti dal Direttore.
5. Nell'esercizio della spesa si osservano i limiti fissati dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.



Articolo 9 – Organi del Centro

1. Sono Organi del Centro:
 - a) il Direttore del Centro;
 - b) il Comitato Direttivo.

Articolo 10 - Direttore del Centro

1. Il Direttore del Centro è nominato dal Rettore tra i professori di ruolo dell'Università - sentito il Consiglio di Amministrazione - secondo criteri di specifica e adeguata competenza, dura in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente.
2. Il Direttore, ha la rappresentanza del Centro, è responsabile della organizzazione e gestione del Centro nonché della legittimità degli atti da esso adottati, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate. Tenuto conto dei criteri generali dettati dal Comitato Direttivo, esercita i poteri d'indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro ed adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente ed, in particolare, di quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
3. Nell'esercizio delle suddette competenze, il Direttore svolge le seguenti funzioni:
 - a) convoca e presiede il Comitato Direttivo;
 - b) propone al Comitato Direttivo le linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro;
 - c) predispone il piano strategico di sviluppo e il piano di utilizzazione dei fondi;
 - d) predispone la relazione annuale sui risultati conseguiti, corredata di relativa documentazione;
 - e) predispone, con il supporto del Responsabile dei processi amministrativo-contabili, la proposta di budget economico e degli investimenti, le sue variazioni ed il consuntivo di budget;
 - f) gestisce e dispone tutti gli atti amministrativi, negoziali e di spesa del Centro, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - g) dispone, sentito il Comitato Direttivo, in ordine all'utilizzazione degli spazi e delle attrezzature in dotazione al Centro;
 - h) in caso di necessità e urgenza, adotta i provvedimenti opportuni e li sottopone, per la ratifica, al Comitato Direttivo nella prima adunanza successiva;
 - i) in collaborazione con il Comitato Direttivo, sovrintende, coordina e controlla le attività del Centro, curando la realizzazione dei piani programmatici, anche in collegamento con i Responsabili delle Sezioni Scientifiche in cui il Centro è eventualmente articolato
 - j) propone l'istituzione di "Sezioni Scientifiche" e l'istituzione di "Direzioni Tecniche";
 - k) vigila sull'osservanza delle Leggi, dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo nell'ambito del Centro;
 - l) tiene i rapporti con gli organi accademici e con l'Amministrazione universitaria;
 - m) propone modifiche al presente Regolamento;
 - n) esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Articolo 11 - Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto:
 - a) dal Direttore del Centro;
 - b) da un componente nominato dal Rettore;
 - c) da due professori designati dal Senato Accademico;
 - e) da due professori designati dal Consiglio di Amministrazione.I componenti del Comitato Direttivo durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.
Fa parte del Comitato Direttivo, con voto consultivo e con funzioni di segretario verbalizzante, il Responsabile dei processi amministrativo-contabili.
2. Il Comitato Direttivo si riunisce, su convocazione del Direttore, almeno ogni tre mesi.
3. Il Comitato Direttivo svolge funzioni di programmazione, indirizzo, gestione valutazione e controllo sulle attività del Centro ed, in particolare:



- a) approva le linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro e determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;
- b) approva il Piano annuale delle attività ed il Piano di utilizzazione dei fondi, comprensivo del Piano di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato a favore dell'Ateneo dal M.I.U.R. ex lege 17/1999 ed ex lege 170/2010 e ss.mm.ii.;
- c) approva eventuali modifiche al Piano delle attività di cui dovesse sorgere la necessità in corso d'anno;
- d) approva la Relazione annuale sui risultati dell'attività del Centro;
- e) approva la proposta di budget economico e degli investimenti, nonché il consuntivo di budget;
- f) avanza proposte sullo sviluppo delle attività svolte;
- g) autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- h) delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, nel rispetto della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi;
- i) autorizza le spese previste nel budget economico, degli investimenti e di cassa, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- l) propone al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico eventuali modifiche al Regolamento del Centro;
- m) delibera su ogni altra questione a richiesta del Direttore;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.